



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo del Dipartimento

DECRETO

Approvazione modifica del progetto dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina (CUP H41C23000550006) finanziato a valere sull'Avviso pubblico multimisura per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR – M1 C1 INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" e "INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" ASL/AO (MARZO 2023) e modifica dell'Allegato 1 al decreto n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023.

Decreto n. 142/2025 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2 dello stesso;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024;

VISTA la legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O.) adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025;

VISTO l'aggiornamento per l'anno 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativi agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO in particolare l'art. 22, comma 1, del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia

conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”, come modificata da ultimo, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento (UE) n. 2021/241, con decisione di esecuzione ECOFIN del 20 giugno 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO altresì l’art. 9, primo comma, del predetto decreto-legge che prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura

presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n. 101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

VISTO il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 3/2024 dell'8 novembre 2024, con cui è stato conferito alla dott.ssa Francesca Bartoli l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 (Servizio 1) nell'ambito dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

VISTA in particolare la Tabella A, così come modificata dal citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2024, che individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale Amministrazione titolare di risorse per l'Investimento M1 C1 1.1 "Infrastrutture digitali" e per l'Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", in GU Serie Generale n.264 del 11-11-2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del già menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art. 10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143 e in particolare l'art. 18-quinquies recante "Disposizioni finanziarie in materia di PNRR"

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 e in particolare l'art. 6 recante "Disposizioni in materia di PNRR";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 6 dicembre 2024, emanato ai sensi del comma 3 del citato art. 18 quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con

modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

CONSIDERATO che per l'attuazione degli Investimenti 1.1 e 1.2 della Missione 1 – Componente 1 del PNRR di cui alla citata Tabella A del citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2024, il Dipartimento ha approvato e pubblicato sulla piattaforma *PA digitale 2026* numerosi Avvisi pubblici a *lump sum* (o somme forfettarie) diretti a finanziare un'ampia platea di Soggetti attuatori quali Comuni, Scuole, ASL/AO e altre Amministrazioni Pubbliche;

VISTO in particolare il decreto n. 48/2023-PNRR del 14/03/2023 di approvazione dell'Avviso pubblico multimisura per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" e INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" ASL/AO (MARZO 2023);

VISTO il citato Avviso multimisura pubblicato in data 14/03/2023 sul sito https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_avvisi, con scadenza prevista alle ore 23:59 del 19/05/2023;

VISTA la dotazione finanziaria dell'Avviso pari ad € 200.000.000,00 (duecentomilioni/00), di cui € 100.000.000,00 per l'Investimento 1.1 e € 100.000.000,00 per l'Investimento 1.2, così come individuata all'art. 2 co.1 del decreto n. 48/2023-PNRR del 14/03/2023 di approvazione sopra richiamato;

VISTO il decreto n. 68/2023-PNRR del 12/05/2023 con il quale la scadenza iniziale dell'Avviso è stata prorogata al 30/06/2023 e la dotazione finanziaria è stata incrementata dell'ulteriore importo di €

100.000.000,00 (centomilioni/00), di cui € 50.000.000,00 a valere sull'investimento 1.1 ed € 50.000.000,00 a valere sull'Investimento 1.2 - così da raggiungere un budget complessivo di € 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) di cui € 150.000.000,00 a valere sull'Investimento 1.1 e € 150.000.000,00 a valere sull'Investimento 1.2;

VISTO il decreto n. 99/2023-PNRR del 23/06/2023 con il quale la scadenza dell'Avviso è stata ulteriormente prorogata al 21/07/2023;

VISTO in particolare l'art. 6 (*Interventi finanziabili*) dell'Avviso nel quale è stabilito che *"I Soggetti Attuatori ammissibili (.....) si candidano per l'implementazione di un Piano di migrazione dei sistemi, applicativi e dati relativi ai servizi dell'amministrazione verso il PSN e/o infrastruttura della PA adeguata e/o cloud qualificato (comprensivo per ciascun servizio di tutte le attività necessarie ad eseguire e completare la migrazione assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione, attivazione canoni cloud) secondo le indicazioni dell'Allegato 2 al presente Avviso. In particolare, i Soggetti attuatori potranno scegliere:*

- a) di migrare tutti i dati e servizi verso l'infrastruttura PSN, utilizzando le risorse dell'Investimento 1.1;*
- b) di migrare tutti i dati e servizi verso infrastrutture della pubblica amministrazione adeguate e/o verso soluzioni cloud qualificate a valere sulle risorse dell'investimento 1.2;*
- c) di scegliere una soluzione mista, ad esempio migrare i dati critici verso l'infrastruttura PSN e gli ordinari verso infrastrutture delle pubbliche amministrazioni adeguate e/o verso soluzioni cloud qualificate, utilizzando nel primo caso le risorse dell'Investimento 1.1 e nel secondo le risorse dell'Investimento 1.2".*

VISTO il decreto n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023 con cui sono state finanziate le istanze di partecipazione pervenute nella terza finestra temporale dell'Avviso, per un importo complessivo di 78.951.863,00 euro, di cui:

- euro 63.599.555,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" e
- euro 15.352.308,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali;

VISTO il decreto n. 69/2024-PNRR del 25/03/2024 con il quale è stata autorizzata la modifica del progetto dell'ASL 1 - Avezzano - Sulmona L'Aquila (CUP E11C23000440006) finanziata dal citato decreto di finanziamento 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023, consistente, nello specifico, nel cambio della destinazione di alcuni servizi verso PSN anziché verso PA adeguata;

CONSIDERATO che, in esito all'accoglimento dell'istanza di modifica presentata dalla soprarichiamata ASL 1 - Avezzano - Sulmona L'Aquila, a parità di importo complessivo del relativo progetto, con il citato decreto n. 69/2024-PNRR del 25/03/2024 è stata approvata la modifica del decreto di finanziamento n. 48 - 3/2023 - PNRR del 17/07/2023 e dell'Allegato 1 del medesimo, con la seguente rimodulazione dell'importo totale del decreto a valere sugli Investimenti 1.1 e 1.2:

- € 63.906.005,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";

- € 15.045.858,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali".

VISTO il decreto n. 27/2025-PNRR del 03/02/2025 con il quale è stata autorizzata la modifica del progetto dell'ASL di Vercelli (CUP D61C23000580006) finanziata dal citato decreto di finanziamento 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023, consistente, nello specifico, nel cambio della destinazione di alcuni servizi da PA adeguata a PSN;

CONSIDERATO che, in esito all'accoglimento dell'istanza di modifica presentata dalla soprarichiamata ASL di Vercelli, a parità di importo complessivo del relativo progetto, con il citato decreto 27/2025-PNRR del 03/02/2025 è stata approvata una nuova modifica del decreto di finanziamento n. 48 - 3/2023 – PNRR del 17/07/2023 e dell'Allegato 1 del medesimo, con la seguente rimodulazione dell'importo totale del decreto a valere sugli Investimenti 1.1 e 1.2:

- € 63.950.270,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";
- € 15.001.593,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali".

VISTO in particolare l'Allegato 1 al suddetto decreto n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023 contenente l'elenco delle domande finanziabili, dal quale risulta ammessa a finanziamento, tra gli altri, l'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina (CUP H41C23000550006), per un importo totale di € 225.725,00, a valere sull'Investimento 1.1;

VISTA la nota dell'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina, acquisita al prot. del Dipartimento al n. DTD_PNRR-3032-A del 23/07/2025, con la quale l'*Azienda Ospedaliera* ha richiesto a questo Dipartimento di autorizzare la modifica della destinazione nonché la sostituzione di alcuni servizi del proprio progetto (CUP H41C23000550006), in considerazione delle valutazioni tecniche, funzionali e strategiche effettuate dall'A.O. a seguito di eventi maturati dopo la presentazione della candidatura, che di fatto non rendono più possibile completare il progetto secondo le previsioni iniziali;

CONSIDERATO nello specifico che, nella predetta nota del 23/07/2025, a parità di importo totale del finanziamento, l'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina ha richiesto di poter migrare il Servizio ordinario "Protocollo" verso una soluzione in cloud qualificato SaaS anziché al Polo Strategico Nazionale (PSN), come indicato invece nella domanda di partecipazione all'Avviso multimisura. La modifica richiesta è di seguito schematizzata:

Servizio candidato in domanda di partecipazione	Precedente destinazione inserita in domanda di partecipazione a valere sulle risorse dell'Investimento 1.1	Nuova destinazione a valere sulle risorse dell'Investimento 1.2	Importo del finanziamento

PROTOCOLLO	PSN	Cloud qualificato	€ 19.628,00
------------	-----	-------------------	-------------

CONSIDERATO che l'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina nella medesima nota ha richiesto, inoltre, di poter sostituire il Servizio Ordinario "Acquisti" con il Servizio Ordinario "Educazione continua in medicina" a seguito della sopraggiunta centralizzazione delle funzioni di approvvigionamento integrate nella nuova piattaforma Aziendale ERP;

VISTO l'art.14 del predetto Avviso che disciplina le variazioni del progetto e nel quale è prevista, nello specifico, l'applicabilità del decreto n. 35/2023 del 21/02/2023 sulla possibilità di modificare le candidature per impossibilità sopravvenuta non imputabile all'Ente;

VALUTATA l'impossibilità, rappresentata dall'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina, di realizzare il progetto che prevedeva la migrazione del Servizi Ordinario "Protocollo" verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) con imputazione delle risorse a valere sull'Investimento 1.1, secondo le previsioni dell'art. 6, lettera a) dell'Avviso pubblico multimisura;

VALUTATA, altresì, la necessità, rappresentata dall'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina, di sostituire il Servizio Ordinario "Acquisti" con il Servizio Ordinario "Educazione continua in medicina";

CONSIDERATO pertanto che le modifiche richieste sono giustificate da cause non imputabili all'Ente istante, nel rispetto di quanto previsto dall'art.14 comma 8 dell'Avviso di riferimento;

VISTO il parere tecnico positivo del Transformation Office del Dipartimento per la trasformazione digitale;

RITENUTO, inoltre, necessario assicurare il rispetto dei target e milestone previsti per l'Investimento 1.1 e per l'Investimento 1.2, ai quali il progetto *de quo* potrebbe concorrere una volta completata e verificata la migrazione;

VERIFICATA la disponibilità di fondi per l'investimento 1.2 al netto delle istanze già finanziate sul medesimo Investimento;

RITENUTO opportuno per i motivi esposti accogliere l'istanza presentata dall'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina ammettendo che il Servizio Ordinario "Protocollo", di cui alla precedente tabella, originariamente da migrare verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) per l'importo di € 19.628,00,

venga migrato invece verso il Cloud qualificato con le risorse dell'investimento 1.2, in luogo delle risorse dell'investimento 1.1, a parità di importo totale del finanziamento;

CONSIDERATO pertanto che, a seguito dell'accoglimento dell'istanza di modifica, a parità di importo complessivo del progetto (pari a € 225.725,00), si rende necessario ricalcolare sugli Investimenti 1.1 e 1.2 l'importo riconosciuto all'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina di cui all'elenco delle domande finanziabili dell'Allegato 1 al citato decreto n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023, da ultimo modificato con decreto n. 27/2025-PNRR del 03/02/2025. L'importo totale di € 225.725,00 riconosciuto all'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina è rimodulato come segue a valere sui due Investimenti:

- € 206.097,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";
- € 19.628,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali".

CONSIDERATO inoltre che, in esito all'accoglimento dell'istanza di variazione della destinazione del Servizio Ordinario "Protocollo" dell'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina si rende altresì necessario rimodulare sugli Investimenti 1.1 e 1.2, a parità di importo totale (€ 78.951.863,00), gli importi complessivi del decreto di finanziamento n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023, da ultimo modificati con decreto n. 27/2025-PNRR del 03/02/2025. Gli importi sui due Investimenti sono modificati come segue:

- € 63.930.642,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";
- € 15.021.221,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali".

RITENUTO altresì opportuno autorizzare la sostituzione del Servizio Ordinario "Acquisti" con il Servizio Ordinario "Educazione continua in medicina" come richiesto dalla medesima *Azienda Ospedaliera*;

RITENUTO opportuno dare mandato al Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione, previa comunicazione all'Ente dell'accoglimento dell'istanza di modifica, di fornire istruzioni e supporto all'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina per la modifica del progetto attraverso la Piattaforma PA digitale 2026;

TENUTO CONTO delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato adottate in tema di selezione, gestione, monitoraggio e controllo del PNRR;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'"Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

VISTA la Circolare del 15 giugno 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 28 luglio 2022 dell'Unità di Missione PNRR recante "Misure di prevenzione e contrasto dei possibili conflitti di interesse";

VISTO il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del citato Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR;

VISTA la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell'attuazione degli interventi";

VISTA la Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR";

VISTA la Circolare del 18 ottobre 2023, n. 5 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi";

VISTA la Circolare del 2 luglio 2025 n. 15 dell'Unità di Missione PNRR recante "Accelerazione della spesa e rendicontazione - Avvisi LUMP SUM a valere sulle M1C1 – Investimenti 1.1 e 1.2 e Misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5.";

VISTE le "Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo [https:// innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/](https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/);

DATO ATTO che le somme rimodulate sono poste sempre a carico della contabilità Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata al Dipartimento per la trasformazione digitale, a valere sugli investimenti di riferimento;

RICHIAMATO il decreto n. 35/2025-PNRR del 14/02/2025 che fissa al **31 marzo 2026 il termine massimo per il completamento delle attività** di tutti i progetti finanziati dagli Avvisi a *lump sum* pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale sulla Piattaforma *PA digitale 2026*;

SU PROPOSTA del Coordinatore dell'Unità di missione, dott.ssa Cecilia Rosica e del Coordinatore Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di Missione PNRR dott.ssa Francesca Bartoli;

VISTI gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al citato decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

Tanto visto, ritenuto e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

ART.1

(Modifica del progetto CUP H41C23000550006 dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina e del decreto n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023)

1. È autorizzata, sulla base dei presupposti indicati in premessa, la modifica del progetto dell'*Azienda Ospedaliera* di Messina (CUP H41C23000550006) finanziato a valere sull'Avviso pubblico multimisura per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" e "INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" ASL/AO (MARZO 2023) con decreto n. 48-3/2023-PNRR del 17/07/2023, da ultimo modificato con decreto n. 27/2025-PNRR del 03/02/2025, autorizzando, per l'importo di € 19.628,00, con le risorse dell'Investimento 1.2 in luogo delle risorse dell'Investimento 1.1, la migrazione del Servizio Ordinario "Protocollo" verso il Cloud qualificato anziché verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), secondo la tabella di seguito riportata:

Servizio candidato in domanda di partecipazione	Precedente destinazione inserita in domanda di partecipazione a valere sulle risorse dell'Investimento 1.1	Nuova destinazione a valere sulle risorse dell'Investimento 1.2	Importo del finanziamento
PROTOCOLLO	PSN	Cloud qualificato	€ 19.628,00

2. A seguito dell'accoglimento dell'istanza di modifica, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento (€ 225.725,00), gli **importi riconosciuti all'*Azienda Ospedaliera Papardo*** di Messina (progetto CUP H41C23000550006) di cui all'elenco delle domande finanziabili dell'Allegato 1 al citato decreto n. 48-3/2023-PNRR, da ultimo modificato con decreto n. 27/2025-PNRR del 03/02/2025, sono rimodulati come segue a valere sui due Investimenti:
- € 206.097,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";
 - € 19.628,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali".
3. È inoltre approvata la modifica del **decreto di finanziamento n. 48-3/2023-PNRR** del 17/07/2023 e dell'Allegato 1 del medesimo, da ultimo modificati con decreto n. 27/2025-PNRR del 03/02/2025, con la seguente rimodulazione:
- € 63.930.642,00 a valere sull'Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali";
 - € 15.021.221,00 a valere sull'Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali".

4. È altresì autorizzata la sostituzione del Servizio Ordinario "Acquisti" con il Servizio Ordinario "Educazione continua in medicina" come richiesto dalla medesima *Azienda Ospedaliera*;
5. Il Servizio di gestione e monitoraggio 1 dell'Unità di missione PNRR del Dipartimento è delegato, previa comunicazione all'Ente dell'accoglimento dell'istanza di modifica, a fornire istruzioni all'*Azienda Ospedaliera Papardo* di Messina per la modifica del progetto - CUP H41C23000550006 - attraverso la Piattaforma PA digitale 2026.

ART. 2

(Pubblicità)

1. Il presente decreto verrà pubblicato sulla Piattaforma *PA digitale 2026* nonché nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto, al ricorrere dei presupposti di legge, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli